

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Questo documento è parte integrante del POF e si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituzione scolastica;
- facilitare l'accoglienza, l'inserimento e un proficuo percorso formativo degli alunni con D.S.A.

PREMESSA

Normativa di riferimento

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziative relative alla dislessia"
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziative relative alla dislessia"
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento - Indicazioni operative"
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione D.M. 31/07/2007
- DDL 19-05-09
- D.P.R. 22/6/2009 N° 122
- **Legge 8 ottobre 2010 n. 170** "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- **D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011**
- **Linee Guida** per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (allegate al D.M. 5669/2011)

Legge 8 ottobre 2010 n.170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 244 del 18 ottobre 2010) della Legge 8 ottobre 2010 n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" si compie un lungo percorso che ha portato al riconoscimento, nel quadro normativo italiano, delle difficoltà che le persone con DSA incontrano in ambito scolastico. La Legge riconosce validità alle forme di tutela e di sostegno che già le scuole, le famiglie ed i ricercatori avevano individuato e sperimentato come le più adatte a garantire il successo formativo.

Definizioni dei DSA nel testo della Legge 170/2010

La Legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

I punti fondamentali della Legge 170/2010

In estrema sintesi si richiamano nel seguito alcuni tra i punti più rilevanti della Legge 170/2010, al fine di assicurare agli alunni, già nel presente anno scolastico, le misure di accompagnamento e di sostegno allo studio previste dalla Legge stessa.

L'art. 5 ribadisce che **"gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica"** e che le istituzioni scolastiche garantiscono loro **"l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti ... adottando una metodologia e una strategia didattica adeguate"**.

La norma prevede che, in termini di personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento, per le lingue straniere si adottino “strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento”.

Sottolinea inoltre il passaggio fondamentale della valutazione degli apprendimenti, assicurando che “agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica ... **adeguate forme di verifica e di valutazione** ...”.

Questi punti confermano sia nella forma sia nella sostanza la normativa nazionale emanata in questi anni.

Nella Legge 170/2010 si invita ad “**incrementare la comunicazione e la collaborazione** tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione”. E' opportuno dunque sottolineare la valenza formativa della piena collaborazione tra scuola e servizi sanitari e di uno stretto rapporto tra scuola e famiglie.

Opportuni interventi nella scuola

Percorsi di sensibilizzazione e di formazione e aggiornamento del personale docente;

Modificazione della didattica nei riguardi dei soggetti con DSA;

Lista degli strumenti COMPENSATIVI e DISPENSATIVI da utilizzare;

Uso degli strumenti in tutte le fasi del percorso scolastico compreso il momento di valutazione finale.

FINALITÀ

Il nostro Circolo attiverà il Protocollo previsto per alunni con DSA non appena in possesso della certificazione specialistica prevista. In particolare esso perseguirà le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento degli alunni con DSA, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali per i soggetti con DSA, favorendone al contempo la piena formazione.

ACCOGLIENZA - PROTOCOLLO DI LAVORO NELLA SCUOLA PRIMARIA

La diagnosi di tali disturbi viene formulata da specialisti del Servizio Sanitario Nazionale o strutture accreditate, che la famiglia dovrà trasmettere alla scuola di appartenenza dell'alunno (come previsto dall'art. 3 della Legge n. 170/2010).

Una volta acquisita la documentazione ed effettuato un colloquio preliminare con la famiglia, gli insegnanti di classe collegialmente si attiveranno per predisporre un percorso scolastico personalizzato da concordare con le famiglie adottando gli opportuni strumenti compensativi e dispensativi e le adeguate modalità di verifica e valutazione. Saranno progettati con le famiglie gli interventi da fare a casa (modalità di lavoro, metodologia di intervento, gestione dei compiti e delle comunicazioni scuola famiglia).

STRUMENTI COMPENSATIVI

Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica.

Tra gli strumenti compensativi essenziali vengono indicati:

- Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto, e dei vari caratteri.
- Tavola pitagorica.
- Tabella delle misure, tabella delle formule geometriche.
- Calcolatrice.
- Registratore.
- Computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.

MISURE DISPENSATIVE

Per gli strumenti dispensativi, pur valutando l'entità e il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline.
- Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa.
- Organizzazione di interrogazioni programmate.
- Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

Ulteriori strumenti possono essere utilizzati durante il percorso scolastico, in base alle fasi di sviluppo dell'alunno ed ai risultati acquisiti.

Nella Legge 170/2010, all'art. 5 comma 3, si sottolinea infatti che le misure adottate (strumenti compensativi e le misure dispensative) "devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi".

VALUTAZIONE

I bambini con D.S.A. possono avere una valutazione differenziata sia nelle prove scritte che orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma (gli errori ortografici possono essere evidenziati ma non valutati).

La valutazione deve essere rapportata alle capacità e alle difficoltà dell'alunno per agevolare la consapevolezza nelle proprie capacità e nei rispettivi miglioramenti.

Il D.P.R. n.122/2009 recita: "*...la valutazione e la verifica degli apprendimenti ... devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica ... sono adottati ... gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.*"

In sede valutativa quindi, permangono le stesse modalità applicate alla didattica nell'ambito di una programmazione individualizzata e personalizzata.

E' opportuno inoltre che tutte le misure compensative – dispensative vengano discusse e concordate con le famiglie per poter essere utilizzate anche al di fuori della scuola, al fine di non creare ulteriori disagi negli allievi.

Gli **strumenti compensativi**, per la loro funzione di ausilio, sono particolarmente suggeriti a partire dalla scuola primaria e, in generale, nelle fasi di alfabetizzazione strumentale nell'ambito dei diversi apprendimenti. Tra questi:

strisce con l'alfabeto - linee del tempo - mappe concettuali usando anche software dotati di sintesi vocale - carte geografiche - tabelle con formule - tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri - tabella dei mesi - tabella delle misure - tabella delle formule geometriche - tavola pitagorica - calcolatrice – registratore - computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale ...

Le **misure dispensative** comprendono:

- dispensa dalla lettura ad alta voce - scrittura veloce sotto dettatura - uso del vocabolario - studio mnemonico delle tabelline - dispensa, se necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta - programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa - organizzazione di interrogazioni programmate - valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

Suggerimenti:

- Predisporre verifiche scalari in cui la parte iniziale deve essere più semplice ed ingrandita rispetto alla parte finale. Il testo deve essere graficamente chiaro, anche come tipo di carattere, e deve trattare un solo argomento - Utilizzare prove a scelta multipla - Lasciare più tempo per copiare dalla lavagna - Valutare il contenuto del lavoro scritto, non l'ortografia - Valutare le risposte orali - Evitare le

prove di lingua straniera scritta, ma limitarsi alle "prove d'ascolto" in lingua straniera - Evitare la scrittura sotto dettatura - Evitare di sovrapporre compiti ed interrogazioni delle diverse materie tralasciando di chiedere prestazioni nelle ultime ore - Non farlo leggere ad alta voce (a meno che non venga richiesto dall'alunno)

- Evitare lo studio mnemonico e nozionistico in genere, in quanto vi è una notevole difficoltà a ricordare i nomi, termini tecnici e definizioni (nelle materie scientifiche) - Leggere le consegne degli esercizi riducendone il numero senza modificare gli obiettivi e/o fornire, durante le verifiche stesse, il supporto digitale - Fissare interrogazioni e compiti programmati evitando di spostare le date - Utilizzare mappe e schemi durante l'interrogazione anche su supporto digitalizzato per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare la scarna espressione verbale - Prediligere la flessibilità nelle richieste di esecuzione dei compiti a casa per i quali necessita una stretta collaborazione scuola-famiglia e relativo controllo della gestione del diario - Consentire l'uso della calcolatrice, delle tavole e dei formulari anche in sede valutativa - Fare utilizzare gli strumenti compensativi più consoni alle difficoltà presentate - Incentivare a scuola e a casa l'uso del computer con sintetizzatore vocale, con cassette e videocassette e con dizionari digitali - Non calcolare gli errori di trascrizione - Non calcolare il tempo impiegato - Nelle discalculie evitare di far copiare espressioni matematiche o testi, di far prendere appunti ecc... - Non valutare errori di calcolo.

INVALSI

Allievi con particolari bisogni educativi: si considerano allievi con particolari bisogni educativi tutti gli studenti per i quali ci sia un riconoscimento formale in base alla normativa vigente: allievi con DSA

Nella fase di iscrizione al Servizio Nazionale di Valutazione, l'INVALSI richiede la segnalazione del numero di allievi con DSA presenti in ciascuna classe coinvolta nella somministrazione delle prove (alla voce "Numero studenti con disturbi specifici di apprendimento nella classe: ...").

Le modalità di partecipazione alle prove SNV di tali allievi sono oggetto di una specifica informativa pubblicata sul sito dell'INVALSI.

DOCUMENTAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI

Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative sono esplicitate e formalizzate, al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.

A questo riguardo viene predisposto, **entro il primo trimestre scolastico**, un documento che contiene le seguenti voci:

- dati anagrafici dell'allievo;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dall'allievo anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche nel corso dell'anno scolastico.

STRUMENTI OPERATIVI ADOTTATI NELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Nella nostra istituzione scolastica, nell'ottica della collaborazione sinergica scuola- famiglia, viene adottato un modello utilizzato e personalizzato dai Docenti.